



Friuli Venezia Giulia: l'Assessore Antonaz ribadisce l'impegno a favorire l'esercizio di voto dei correghionali nelle elezioni del 2008

TRIESTE – “Saremmo felicissimi se nel 2008 potessero votare per la Regione tutti i nostri correghionali all'estero”, ha detto l'assessore per i migranti del Friuli Venezia Giulia Roberto Antonaz, rispondendo anche alla sollecitazione del presidente dell'Ente Friuli nel Mondo, Giorgio Santuz.

“Il problema, infatti, non è nuovo – ha aggiunto – e la regione ha già cercato di studiare tecnicamente come ciò sia realizzabile, ricordando comunque che per garantire il voto all'estero sarebbe necessario ed opportuna un'iniziativa legislativa in materia da parte del Consiglio regionale”.

“Occorre però considerare – ha sottolineato l'assessore – che l'Amministrazione regionale non sarebbe in grado di reggere da sola, come apparato e dal punto di vista finanziario, all'impatto di un voto così capillare e così territorialmente diffuso in tutti i continenti, considerata l'ampia distribuzione geografica delle nostre comunità all'estero”.

“È peraltro indubbio – ha spiegato – che se ci fosse la volontà dello Stato centrale di mettere a disposizione le sedi ed il personale delle Ambasciate e dei Consolati italiani all'estero, probabilmente non tutti, come avvenuto per le elezioni politiche 2006, allora il voto ai nostri correghionali potrebbe divenire realtà già per le regionali del 2008”.

“Ma ci rendiamo conto – ha rilevato Antonaz – che tutto ciò non è facile: basti pensare cosa succederebbe se analoga richiesta giungesse al ministero degli Esteri anche da tutte le altre Regioni italiane”.

“In alternativa – ha suggerito l'assessore – potrebbe essere preso in considerazione il voto per posta – afferma lo stesso assessore – sapendo peraltro che si tratterebbe di un voto parziale, che in modo solo limitato andrebbe a rispondere alla richiesta di partecipazione democratica da parte dei nostri correghionali all'estero”.

“ Siamo dunque d'accordo – ha concluso Antonaz – nel ribadire il diritto di voto agli emigrati del Friuli Venezia Giulia nel mondo, ma le difficoltà tecniche di realizzazione non vanno nascoste”.